

Cibus in Fabula

Il progetto ideato dal digital storyteller Felice Limosani porta in scena i murales di 13 street artist internazionali che raccontano Expo

Cibus in Fabula è il progetto artistico ideato dal digital storyteller Felice Limosani per Federalimentare e Fiere di Parma. Il progetto, attraverso una live exhibition, porta in scena, per tutta la durata di Expo, 13 murales realizzati da street artist internazionali, ciascuno dei quali verrà "remixato" in una video installazione con animazioni digitali. Il risultato, una performance live, visibile sulla facciata esterna del padiglione "Cibus è Italia – Federalimentare Expo 2015", per raccontare in modo coinvolgente i temi portanti dell'Esposizione Universale. Cibo, nutrizione e pianeta sono così narrati attraverso due differenti linguaggi contemporanei che prendono forma in un' unica live performance per la quale Felice Limosani ha invitato appunto 13 nomi del panorama internazionale (Giappone, Irlanda, Spagna, Francia, UK solo per citarne alcuni) operanti con tecniche molto diverse. Ogni singolo murales prenderà vita con la Video Art, codice espressivo dello stesso Felice Limosani. Arte urbana e povera affiancata alla tecnologia per stupire, provocare e riflettere, attraverso la creatività, sugli eccessi, i paradossi e le storture del nostro pianeta. L'imponente installazione si compone, al centro, di un ledwall di grande impatto visivo (7 x 10 mt), mentre sulle due ali laterali, di due murales realizzati su tele monumentali di 70 mq: due supporti diversi per rappresentare all'insegna di "spray e pixel" 13 storie site specific. Per tutta la durata della manifestazione, gli artisti e Felice Limosani si alterneranno con cadenza bisettimanale, andando di fatto a "rimodulare" il volto dello spazio espositivo dedicato alle filiere alimentari italiane allestito da Federalimentare e Fiere di Parma.



La kickoff story di Cibus in Fabula è "Picture of Health" del duo Felice Limosani – Maser (1 -13 maggio) dove i concetti rappresentati saranno: nutrizione, forza, mente, fisico e l'equazione "salute è benessere". Ad omaggiare invece il "saper fare dei contadini" dell'Italia e del mondo è la performance "Communicating vessels", (12-24 giugno) del duo "pugliese" Agostino Iacurci e Felice Limosani. Ispirata al principio fisico dei vasi comunicanti secondo cui, due contenitori messi in contatto attraverso un canale che li congiunge, sono in grado di bilanciare i loro liquidi, vuole sostenere l'interscambio e la comunicazione tra i popoli come le condizioni di un nuovo Rinascimento, quello di una più equilibrata distribuzione delle risorse e scandito da nuove parole d'ordine: equilibrio, armonia, cooperazione, ecologia, comunicazione, interazione. Da un lato così " il tangibile" ovvero la produzione eno-gastronomica del nostro Paese valorizzata da un tessuto imprenditoriale ancora legato in modo quasi antropologico alla terra che la rende unica al mondo. Dall'altro "l' intangibile" ovvero le 13 tappe artistiche, oniriche e creative di un viaggio chiamato Food, mixando graffiti statici che attraverso la digital art prendono vita. Felice Limosani acuto osservatore della realtà, fatta di contadini, della ribalta degli "chef, di junk food e grand gourmet, ama raccontare ciò che lo circonda attraverso un suo personalissimo digital storytelling che lo contraddistingue nel mondo. Non è quindi un caso se negli anni è passato con disinvoltura da Coca Cola, Ferrari, Nokia ai grandi marchi della moda come Armani, Adidas o Ferragamo e le sue installazioni sono state esposte al Louvre di Parigi, Palais de Tokyo, Sketch Gallery Londra Padiglione Mies Van der Rohe Barcellona solo per citarne alcuni.